



REGIONE MARCHE

REGIONE  
LAZIO

**ACCORDO TRA LE REGIONI MARCHE E LAZIO SULL'INTERSCAMBIO DI CACCIATORI, AI  
FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI NON RESIDENTI AMMISSIBILI NEI  
RISPETTIVI TERRITORI  
STAGIONE VENATORIA 2023/2024**

Premesso che:

- la L.R. 5 gennaio 1995, n. 7 della Regione Marche, art. 16 comma 6 e la D.C.R. n. 450 del 29 luglio 1998 della Regione Lazio regolano gli scambi interregionali di cacciatori mediante accordi tra le Regioni interessate.
- la Regione Marche e la Regione Lazio, con rispettivi propri provvedimenti, hanno adottato il calendario per la stagione venatoria 2023/2024 e che nella stipula del presente atto vanno tenute in considerazione le parziali reciproche difformità di detti calendari;

Preso atto che la Regione Marche ha attivato gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), due per ogni Provincia e che, all'atto dell'iscrizione, non viene fatta distinzione fra residenza venatoria e secondo A.T.C..

Preso atto che la Regione Lazio ha attivato gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.): due per ogni Provincia e che le relative iscrizioni vengono rilasciate a titolo di residenza venatoria o secondo A.T.C..

Considerato che ognuna delle due Regioni ha accolto, nelle annate venatorie precedenti, cacciatori residenti nell'altra Regione ed aventi diritto in base alle disposizioni esistenti nella Regione dove l'attività venatoria si è esercitata.

Considerata la necessità di regolamentare, anche sulla base dell'esperienza acquisita dalle due Regioni con gli accordi sottoscritti nelle stagioni venatorie passate, l'interscambio di cacciatori per l'imminente stagione venatoria 2023/2024, onde realizzare un'equilibrata distribuzione degli stessi sui rispettivi territori nel rispetto delle norme di legge sopra richiamate, oltreché delle disposizioni contenute nei Calendari Venatori delle due Regioni:

**TRA LA REGIONE MARCHE E LA REGIONE LAZIO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

- A. L'esercizio venatorio nelle Marche è consentito, nel rispetto della normativa vigente in materia presso detta Regione, ad un contingente di 300 cacciatori residenti nel Lazio che potranno essere iscritti negli A.T.C. marchigiani ove hanno fatto la richiesta, anche a titolo di residenza venatoria.

I cacciatori provenienti dalla Regione Lazio iscritti come secondo A.T.C. negli Ambiti marchigiani, possono esercitare l'attività venatoria nella Regione Marche a partire dalla terza domenica di settembre 2023.

- B. Per l'individuazione dei soggetti ammissibili, saranno prese in considerazione anche le domande già pervenute agli A.T.C. marchigiani alla data di stipulazione del presente accordo. Tali



REGIONE MARCHE



REGIONE  
LAZIO

domande, purché corredate di documenti atti a comprovare la sussistenza dei requisiti per l'ammissione, verranno accolte sulla base delle priorità così determinate:

- domande di cacciatori che siano proprietari o conduttori di fondi rustici ricompresi entro l'A.T.C. prescelto;
- titolari di appostamento fisso di caccia nel territorio dello stesso;
- cacciatori residenti in Comuni limitrofi all'A.T.C. scelto;
- cacciatori nati in Comuni compresi nell'A.T.C.;
- residenti negli A.T.C. del Lazio che abbiano ammesso cacciatori marchigiani nel proprio territorio.

Qualora il numero delle domande dei cacciatori interessati superasse il numero dei posti disponibili, verranno prioritariamente iscritti i cacciatori di cui ai primi due allinea.

I posti rimasti disponibili, dopo l'attribuzione sopra citata, verranno assegnati in base a sorteggi, in modo da garantire le priorità ai cacciatori di cui agli ultimi tre allinea rispetto ad altre eventuali domande.

Per la suddivisione del contingente tra gli ATC, le quote saranno concordate tra gli ATC interessati.

- C. E' consentito, parimenti, ad un contingente complessivo di 300 cacciatori residenti nelle Marche l'esercizio dell'attività venatoria nella stagione 2023/2024, nel rispetto dei periodi previsti dall'art.7 del calendario venatorio 2023/2024 della Regione Lazio, negli Ambiti Territoriali di Caccia istituiti dalla Regione Lazio, a titolo di iscrizione quale secondo A.T.C., a partire dalla terza domenica di settembre 2023.

Ai fini dell'individuazione dei cacciatori ammissibili, saranno prese in considerazione anche le domande già pervenute agli stessi A.T.C.. Tali domande verranno accolte sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- cacciatori proprietari, affittuari, titolari di altri diritti di godimento di fondi rustici o di abitazioni situati in un Comune ricadente nel comprensorio omonimo dell'A.T.C.;
- cacciatori che esercitano un'attività di lavoro stabile e continuativa in un Comune ricadente nel comprensorio omonimo dell'A.T.C. prescelto;
- nati nella Provincia ove ricade l'A.T.C. prescelto;
- residenti in un Comune limitrofo all'A.T.C. prescelto.

A parità di requisiti, per la priorità nell'assegnazione dei posti disponibili degli A.T.C., si procede mediante estrazione a sorte. Le ulteriori domande pervenute verranno accolte in ordine cronologico, ai sensi del regolamento di accesso agli A.T.C. vigente nella Regione Lazio, fino al raggiungimento della quota di 300 cacciatori stabilita nel presente accordo.

Per la suddivisione del contingente tra gli ATC, le quote saranno concordate tra gli ATC interessati.

- D. La comunicazione nominativa di ammissione effettuata dall'A.T.C. costituisce titolo di legittimità per l'esercizio venatorio nel territorio della regione interessata.
- E. Per la caccia al cinghiale in battuta si fa rinvio ad eventuali accordi definiti dai singoli A.T.C. in attuazione delle rispettive regolamentazioni regionali.



REGIONE MARCHE



REGIONE  
LAZIO

- 
- F. Ai fini del presente accordo valgono le disposizioni del calendario della Regione ospitante. Le giornate di caccia effettuate a titolo di interscambio vanno computate nel numero massimo di giornate di caccia settimanali consentite. Per i cacciatori che non hanno la residenza venatoria le giornate di caccia settimanali sono quelle fissate dalla Regione di provenienza, se più restrittive.
- G. Il presente accordo può essere oggetto di modifica o revoca nel caso di sostanziali mutamenti della disciplina vigente in materia di caccia, tali da incidere sulle condizioni di reciprocità attualmente esistenti.

REGIONE MARCHE  
DIRIGENTE SETTORE FORESTAZIONE E  
POLITICHE FAUNISTICHE VENATORIE -  
SDA AP/FM  
*Dott. Giuseppe Serafini*

REGIONE LAZIO  
L'ASSESSORE  
*Giancarlo Righini*

Firmato digitalmente da: Giancarlo Righini  
Data: 23/10/2023 17:15:51